

Spiare i giornalisti, le ombre sulla democrazia e il futuro del Paese

Pubblicato: Mercoledì 3 Dicembre 2025



«Racconto una storia che ha acceso in me un senso di costante allarme sulla direzione che sta prendendo il futuro del Paese in cui le mie figlie e mio figlio stanno crescendo». Con queste parole, **Francesco Cancellato apre uno dei passaggi più intensi** de ***Il nemico dentro***, il libro-inchiesta che ha segnato il dibattito pubblico italiano degli ultimi mesi. Una frase che non è solo una dichiarazione d'intenti, ma il filo rosso che attraversa ogni pagina del volume: la volontà di raccontare un Paese che rischia di non riconoscersi più, scivolando lentamente verso un terreno in cui sicurezza e controllo diventano armi politiche, e il giornalismo d'inchiesta un bersaglio scomodo.

Il 17 dicembre alle ore 21, Materia ospiterà un incontro speciale dedicato proprio a questo libro e alle questioni esplosive che solleva: il caso Paragon, lo spyware Graphite, le responsabilità dei governi, le ombre del Copasir e la fragilità di una democrazia che sembra dimenticare il valore della trasparenza.

Cancellato, direttore di Fanpage e voce tra le più autorevoli del giornalismo investigativo italiano, racconterà non solo la cronaca di uno scandalo, ma anche l'impatto personale di essere stato, con ogni probabilità, nel mirino di un software capace di leggere ogni piega della vita di un cittadino. Il suo racconto scorre come un thriller reale: governi che tacciono, istituzioni che si contraddicono, organismi di controllo che sembrano più intenti a sminuire che a chiarire.

Il nemico dentro non è però solo un libro sullo spionaggio. È un atto di accusa contro l'indifferenza,

contro la normalizzazione di pratiche che erodono lo stato di diritto, contro quel “nemico” che, come scrive l’autore, abita dentro ciascuno di noi quando accettiamo che la democrazia possa essere piegata, purché lo si faccia per la “sicurezza”.

L’incontro del 17 dicembre sarà dunque un’occasione per andare oltre la pagina scritta e ascoltare dalla viva voce dell’autore i retroscena del caso, le responsabilità politiche, le paure, ma anche la speranza che la luce della verità possa ancora prevalere su un panorama sempre più cupo. Una serata per chi ama il giornalismo, per chi vuole capire dove sta andando l’Italia e per chi crede che la libertà non sia mai garantita per sempre.



Prenota qui il tuo posto

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it